RASSEGNA STAMPA

IL SETTIMANALE
12 febbraio 1991
di Amedeo De Simone

Amare il mare (più degli uomini).

"Il mare può sostituire cento uomini, ma nessun uomo può fare e dare altrettanto". Quest'affermazione è pari a un biglietto da visita; e poiché ha stuzzicato la curiosità di molti, e in particolare la nostra, siamo andati alla ricerca dell'autore. E' Eleonora Vallone, figlia del mitico Raf e di Elena Varzi, generata in terra sicula quando i genitori si accingevano a girare alcuni esterni del film "Il cammino della speranza", l'autrice della dichiarazione così stimolante. Giovane avvenente attrice, Eleonora è principalmente un vulcano in attività. Il suo magma è una voglia matta di stimolare negli altri il piacere della natura, la passione a praticare lo sport, l'amore per il mare. La preparazione artistica, la sensibilità estetica, la curiosità naturale e il suo eclettismo, sono sempre affiancati da una costante passione per il pianeta liquido al quale dedica molte ore del giorno, anche in pieno inverno. Strano, ma vero, per il mare ha lasciato molti uomini che la coprivano d'oro. [...] Come un prolungato orgasmo, è il dialogo con l'acqua. Il suo linguaggio non è banale e per chi lo comprende è pieno di significati. "Il mare accarezza, ti penetra, ti avvolge - sostiene - con delicatezza o rudezza, a seconda dei casi". Come un colibrì che infila il suo lungo becco nella corolla di ogni fiore per succhiarne il nettare, così Eleonora e i suoi uomini. E' questa un storia travagliata difficile da raccontare. [...] Con l'esperienza dei vari sport praticati, Eleonora Vallone ideizza il Gymnuoto, metodo per fare ginnastica in acqua, indirizzato a tutti quelli che vogliono essere in forma perché snellisce, rassoda, tonifica, allunga la muscolatura e da un ricambio di energia e benessere oltre al divertimento. Inoltre, la mancanza di gravità in acqua e il continuo idromassaggio, non affaticano i movimenti. "Sarà - sostiene la Vallone - lo sport del futuro, soprattutto perché è antistress e si sta diffondendo rapidamente e con successo anche all'estero". [...]